



**Assemblea annuale**  
Al centro  
Piercarlo  
Zedda  
con Giovanni  
Schneider  
e Mario  
Ferrerati  
Ferrarone

## Assemblea annuale dei commercianti

# Lana, sale il consumo e i prezzi volano alle stelle

La lana conferma le sue potenzialità quale fibra apprezzata per le sue caratteristiche naturali, sia nella moda che nell'outdoor e nelle calzature. È un buon momento quello che sta attraversando la manifattura laniera che, nel 2017, ha confermato performance positive. E lo conferma anche l'Associazione del Commercio laniero che ieri si è riunita per l'assemblea annuale.

«La debolezza dell'euro nella prima metà dell'anno ha aiutato l'export su molti mercati esteri - ha spiegato il presidente Piercarlo Zedda -. Ma l'andamento positivo si è smorzato col rafforzamento della moneta di quasi il 20% nella seconda metà dell'anno. L'aumento vertiginoso e repentino ha reso difficile aggiornare i listini e di conseguenza molte aziende hanno dovuto accontentarsi di margini inferiori. La tessitura ha raccolto i migliori benefici crescendo in metri e in qualità; la maglieria ha lavorato bene grazie agli acquisti di materie prime conclusi a fine 2016 e inizio 2017, prima dell'impennessa dei prezzi.

L'aguglieria si è avvantaggiata per le debolezze del mercato turco legate al dollaro».

E con il rialzo dei prezzi della materia prima, gli allevatori stanno aumentando il numero delle pecore: per questo motivo la stagione prevede un incremento dell'1,4% dei volumi, circa 5 milioni di kg in più sui 345 milioni dello scorso anno. La produzione totale di lana rimane stabile a circa l'1,2% della produzione mondiale di fibre dove le altre materie prime di origine animale rappresentano lo 0,1%, il cotone circa il 27,5% e quelle artificiali e sintetiche circa il 64% su una produzione totale poco sotto ai 97 milioni di tonnellate. La Cina, che continua a essere in assoluto il più importante acquirente, produttore e anche consumatore di prodotti in lana, è però il Paese in grado di creare repentine variazioni di mercato.

Intanto il sodalizio ha accolto fra i suoi sostenitori l'Astri (l'Associazione Tessile Riciclato) nata allo scopo di valorizzare il lavoro che Prato fa da decenni, ossia quello di produrre tessuti rigenerati.